Pinocchio e i 200 anni di Carlo Collodi

Traccia di lavoro per il concorso rivolto alle scuole

A cura di Silvia Sanchini

Come ogni grande classico, l'opera "Pinocchio" di Carlo Collodi continua a prestarsi a nuove letture e riflessioni.

Per i 200 anni del suo autore, la Biblioteca Diocesana "Mons. Emilio Biancheri" di Rimini ha in programma un concorso rivolto alle scuole di ogni ordine e grado per confrontarsi con uno dei personaggi più iconici della letteratura italiana.

Le bugie dal naso lungo, il paese dei balocchi, la fata dai capelli turchini sono alcune delle figure entrate ormai nell'immaginario collettivo.

L'opera potrà allora essere riletta a partire da **alcune parole-chiave** pensate per le diverse fasce d'età, accompagnate da citazioni del testo e una breve bibliografia a cui riferirsi.
L'obiettivo è quello di dialogare con il presente, senza perdere il legame con la tradizione e la storia, traendo spunti educativi e formativi da questo racconto sempre denso di significati per ogni generazione anche attraverso il linguaggio cinematografico, l'arte e la musica.

UN PERCORSO IN TRE TAPPE
Scoprire il mondo → imparare a scegliere → cercare la propria identità e libertà.

Sintesi delle parole-chiave scelte

SCUOLA PRIMARIA

“Pinocchio, un bambino che scopre il mondo”

- Curiosità
- Bontà/gentilezza
- Amicizia
- Coraggio
- Fantasia

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“Pinocchio, un ragazzo che impara a scegliere”

- Aiutarsi a vicenda
- Speranza
- Andare avanti
- Amicizia
- Scegliere

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

“Pinocchio, in cerca della propria identità e libertà”

- Ribellione
- Compassione
- Verità
- Diventare grandi
- Immaginazione

Per le citazioni di “Pinocchio” si fa riferimento all’edizione giugno 2026 dell’editrice Universale Economica Feltrinelli / Classici.

Pinocchio, un bambino che scopre il mondo

Parole-chiave per studenti e studentesse della Scuola primaria

---

- "Pinocchio", film del 1940 di Walt Disney
- Il Parco di Pinocchio a Collodi, in Toscana (https://www.pinocchio.it) >> si possono mostrare ai bambini alcune immagini del parco monumentale con le opere di Emilio Greco e Venturino Venturi
- Il libro "La filastrocca di Pinocchio" di Gianni Rodari (Einaudi Ragazzi 2011)

- **CURIOSITÀ**

> *"Pinocchio, che aveva addosso la febbre della curiosità, perse ogni ritegno". (pag.64/65)*

Che cosa significa per te essere curiosi?
La curiosità è una qualità positiva o negativa?

Come si comporta una persona curiosa?

Dove può portare la curiosità?

- **BONTÀ/GENTILEZZA**

> *"Quanto siete buona, Fata mia – disse il burattino asciugandosi gli occhi – e quanto bene vi voglio!" (pag. 123)*
>
> *"...il suo babbo gli aveva detto tante volte che a fare una buona azione non ci si scapita mai" (pag. 194)*

Geppetto vuole talmente tanto il bene di Pinocchio da rinunciare alla sua giacchetta per permettersi i soldi per l'Abbecedario, il libro con cui Pinocchio potrà studiare.

Cosa significa per te la bontà? Si può rinunciare a qualcosa di sé per aiutare gli altri?

Ti è mai capitato di fare o ricevere un gesto di gentilezza?

- **AMICIZIA**

Il Gatto e la Volpe si dimostrano falsi amici di Pinocchio, raccontandogli bugie.

Che cosa significa, invece, essere davvero amici per te? Quali sono gli amici e le amiche più importanti nella tua vita? Da cosa li riconosci?

- **CORAGGIO**

> *"Dimostrati coraggioso, sincero e altruista e un giorno sarai un vero ragazzo".*
> *Dal film "Pinocchio" di Walt Disney*

Nel finale del libro, Pinocchio affronta il salvataggio di Geppetto: il coraggio non è più semplicemente "fare una cosa difficile", ma trovare la forza di agire per qualcun altro. Che cos'è per te il coraggio? Come ci si dimostra coraggiosi? È coraggioso chi non ha paura o chi, anche quando ha paura, trova la forza di fare ciò che è giusto?

- **FANTASIA**

Come ci insegna anche Gianni Rodari, immaginare è creare nuovi mondi possibili. E tu credi nel potere della fantasia e dell'immaginazione? I bambini sono capaci di immaginare mondi nuovi? Come possono aiutare gli adulti in questo?





Il parco dedicato a Pinocchio a Collodi

Pinocchio, un ragazzo che impara a scegliere

Parole-chiave per studenti e studentesse della Scuola secondaria di 1° grado

- Il film “Pinocchio” di Roberto Benigni (2002)
- Il film d’animazione “Pinocchio di Guillermo del Toro” di Guillermo del Toro e Mark Gustafson (2022)
- L’albo illustrato “Lucignolo. Storia di un bambino diventato burattino” di Rosario Esposito La Rossa (Einaudi Ragazzi 2021)
- Le canzoni “Il gatto e la volpe” e “Quando sarai grande” di Edoardo Bennato

- **AIUTARSI A VICENDA**

> *“in questo mondo quando si può, bisogna mostrarsi cortesi con tutti, se vogliamo essere ricambiati con pari cortesia nei giorni del bisogno” (pag. 272)*
>
> *“Quanto ti debbo ringraziare! - disse il burattino. Non c’è bisogno – replicò il cane – tu salvasti me, e quel che è fatto, è reso. Si sa: in questo mondo bisogna tutti aiutarsi l’un l’altro” (pag. 201)*

Il cane Alidoro che Pinocchio aveva aiutato ricambia l’aiuto ricevuto salvando Pinocchio dalle grinfie del pescatore.

Che cosa ci insegna la storia di Pinocchio sull’aiutarsi a vicenda? Che cosa significa per te restituire l’aiuto ricevuto?

È possibile offrire aiuto anche senza la speranza di ricevere nulla in cambio, in modo gratuito?

- **SPERANZA**

> *“Pure sperava sempre che da un momento all’altro sarebbe capitata qualche anima pietosa a dargli aiuto” (pag. 105)*

Anche nei momenti di sconforto, Pinocchio non perde la speranza di poter ricevere l’aiuto di Geppetto o della Fata Turchina. Che cosa significa per te sperare? Chi o cosa tiene accesa la speranza? Come si coltiva questo sentimento? È importante sperare?

- **ANDARE AVANTI**

> *“Non ti fidare, ragazzo mio, di quelli che promettono di farti ricco dalla mattina alla sera. Per il solito, o sono matti o imbroglioni! Dai retta a me, ritorna indietro.*
> *E io, invece, voglio andare avanti.*
> *L’ora è tarda!...*
> *Voglio andare avanti.*
> *La nottata è scusa...*
> *Voglio andare avanti.*
> *La strada è pericolosa...*
> *Voglio andare avanti.*
> *Ricordati che i ragazzi che vogliono fare di loro capriccio e a modo loro, prima o poi se ne pentono.*
> *Le solite storie. Buona notte, Grillo”. (pag. 91)*

L’ombra del Grillo Parlante ammonisce Pinocchio e lo invita a stare attento e a non fidarsi degli imbroglioni. Il burattino, invece, vuole fare di testa sua e andare avanti, e spera di ottenere risultati senza impegno.

Il desiderio di Pinocchio di andare avanti è positivo o negativo? Quando è giusto fermarsi? Ascoltare i consigli dei più grandi può essere d’aiuto? Quando la curiosità diventa pericolosa? E quando invece è una spinta positiva?

- **AMICIZIA**

> *“Quanta fretta, dove corri; dove vai se ci ascolti per un momento, capirai, lui è il gatto, e io la volpe, stiamo in società di noi ti puoi fidar…”*
> *Il gatto e la volpe, Edoardo Bennato*

Il Gatto e la Volpe si dimostrano falsi amici di Pinocchio e lo illudono di un facile miracolo di ricchezza. Che cosa significa, invece, essere davvero amici per te? Cos’è la vera amicizia e come si riconosce? Quando una relazione è buona e fa crescere e quando invece non lo è?

- **SCEGLIERE**

> *“La fata azzurra: Devi imparare a scegliere tra giusto e sbagliato.*
> *Pinocchio: Giusto e sbagliato? Ma come faccio a saperlo?*
> *Grillo parlante: [guardando] Come farà a saperlo!*
> *La fata azzurra: [a Pinocchio] Te lo dirà la tua coscienza.*
> *Pinocchio: Cos'è una coscienza?*
> *Grillo parlante: Cos'è una coscienza! Te lo dirò! Una coscienza è quella voce ancora sommessa che la gente non vuole ascoltare. Questo è solo il problema del mondo di oggi…”*
> *Dal film di Walt Disney “Pinocchio”*

In questa storia Pinocchio è continuamente davanti a un bivio: ascoltare il Grillo o il Gatto e la Volpe? Andare a scuola o al Paese dei Balocchi? Cercare Geppetto o inseguire una promessa?

Scegliere che cosa significa per te? Hai persone che ti aiutano quando devi fare una scelta? Cosa significa per te essere responsabili delle proprie decisioni?



La copertina del libro “Lucignolo” di Rosario Esposito La Rossa in cui la storia è ambientata a Scampia (Napoli)

Pinocchio, in cerca della propria identità e libertà

Parole-chiave per studenti e studentesse della Scuola secondaria di 2° grado

- Il film “Pinocchio” di Roberto Benigni (2002)
- Il film “Pinocchio” di Matteo Garrone (2019)
- Il film d’animazione “Pinocchio di Guillermo del Toro” di Guillermo del Toro e Mark Gustafson (2022)
- L’albo illustrato “Lucignolo. Storia di un bambino diventato burattino” di Rosario Esposito La Rossa (Einaudi Ragazzi 2021)
- Il libro di Stefano Laffi “Immagina. Antidoti contro la rassegnazione” (Feltrinelli 2025)
- L’album musicale di Edoardo Bennato “Burattino senza fili” (1977) in particolare le canzoni: “La fata”, “Dotti, medici e sapienti”, “Mangiafuoco”, “Quando sarai grande”.

- **RIBELLIONE**

> *“Guai a quei ragazzi che si ribellano ai loro genitori e che abbandonano capricciosamente la casa paterna. Non avranno mai bene in questo mondo e prima o poi dovranno pentirsene amaramente”. (pag. 38)*

La parola ribellione arriva dal latino rebellio (-onis), a sua volta tratto dal verbo rebellare, formato da re- (di nuovo, indietro) e bellum (guerra). Il suo significato originario e letterale è quindi "riprendere la guerra" o "rinnovare le ostilità". Nel mondo romano questo termine apparteneva chiaramente al linguaggio bellico. L’azione di ribellarsi si è poi estesa anche ad altri ambiti: alla disciplina, alla figura dei genitori, contro il destino…

La ribellione di Pinocchio alle regole sembra, però, non condurlo mai a nulla di buono.

Eppure, ribellarsi è anche un atto necessario, attuale, parte del processo di crescita.

Per alcuni ribellarsi è anche “tornare al bello”, lasciarsi alle spalle la bruttezza, in totale opposizione alla guerra e alla distruzione.

Dunque, oggi, cosa significa per te ribellarsi? È un atto bellicoso o di giusta rivolta all’ingiustizia e ci si può ribellare anche a qualcosa che nuoce? Chi si ribella si assume dei rischi? La ribellione riporta alla bellezza?

Come nel film di Guillermo del Toro: si può disubbidire se l’autorità è ingiusta?

- **COMPASSIONE**

> *“Buone nuove, fratello. Il burattinaio ha starnutito, e questo è segno che s’è mosso a compassione per te, e ormai sei salvo” (pag. 72)*

Anche in questo caso partiamo dall’etimologia latina: la parola compassione è un composto di cum («con») e patior («soffrire, patire»). Il suo significato etimologico letterale è quindi «soffrire con» o «patire insieme».

In questo brano della storia di “Pinocchio” è il grande Mangiafoco che si commuove con uno starnuto e risparmia la vita di Pinocchio (e poi quella di Arlecchino).

Cosa significa per te com-patire, soffrire con qualcuno/a, condividere la sua sorte?

È esercizio di solidarietà o può comportare dei rischi?

Come entrare a contatto con la sofferenza dell’altro senza lasciarci travolgere o senza che questo diventi esercizio di potere?

- **VERITÁ**

> *“…E nel nome del progresso il dibattito sia aperto, parleranno tutti quanti, dotti medici e sapienti…”*
> *Dotti medici e sapienti, Edoardo Bennato*

Il racconto di Pinocchio mette al centro anche il tema verità/menzogna, molto attuale oggi nella società della disinformazione, della post-verità e delle fake news.

Tvboy, artista ed esponente del movimento Neopop, nel 2019 ha realizzato un murales a Roma ispirato a Pinocchio per attaccare la politica: Giuseppe Conte (allora Presidente del Consiglio) è dipinto come Pinocchio mentre Luigi Di Maio e Matteo Salvini (allora vicepremier) sono raffigurati come il Gatto e la Volpe (https://roma.corriere.it/notizie/cronaca/19_marzo_22/roma-spunta-murale-tvboy-conte-pinocchio-salvini-di-maio-gatto-volpe-de178430-4c82-11e9-aa51-4cb365c9ed6c.shtml).

Quanto conta la verità nel contesto attuale e come riconoscerla?

La politica ha ancora un ruolo efficace nel testimoniare la verità?
Se tutti – anche grazie al digitale - possono costruire una versione di sé, come facciamo a distinguere ciò che è vero da ciò che sembra vero?

- **DIVENTARE GRANDI**

> *"Appoggiatevi pure al mio braccio, caro babbino, e andiamo" (pag. 267)*
> *"...e poi*
> *Ti svegli e c'è*
> *Un mondo intero*
> *Intorno a te*
> *Ti hanno iscritto*
> *A un gioco grande*
> *Se non comprendi*
> *E se fai domande*
> *Chi ti risponde*
> *Ti dice "è presto"*
> *Quando sarai grande*
> *Allora saprai tutto"...*
> *Quando sarai grande, Edoardo Bennato*

Pinocchio non è solo la storia di un burattino che diventa un bambino in carne ed ossa ma un grande romanzo di formazione, sulla crescita, sul diventare adulti.

Nel film di Guillermo Del Toro diventare umani non significa trasformarsi in carne e ossa, ma imparare ad amare, soffrire, scegliere e prendersi cura degli altri.

Nel libro di Collodi Pinocchio diventa grande e responsabile quando – proprio come Enea che porta Anchise sulle spalle nell'Eneide – prende Geppetto sulle spalle o lo porta in salvo.

Crescere è dunque anche assumersi delle responsabilità? Come avviene questa sorta di passaggio generazionale da figli a genitori?

Nel libro di Rosario Esposito La Rossa Lucignolo, figlio di un padre carcerato, riceve la salvezza imparando ad utilizzare una matita. L'istruzione può essere per tutti/e strumento di crescita e consapevolezza?

- **IMMAGINAZIONE**

Nel podcast "Parola progetto" la designer Claudia Campone (https://open.spotify.com/episode/0xoHb4DUNFWuedRK2dQ9XE?si=mLzOtCIMREm0R2t3AqLicA&utm_source=copy-link) racconta che "Pinocchio" è il suo libro preferito perché Mastro Geppetto è un grande creativo, che "da un pezzo di legno vede un progetto".

Qual è, oggi, per te il valore dell'immaginazione? In un presente non sempre soddisfacente la creatività può essere un valore, soprattutto per le nuove generazioni? Se sì in che modo? Può aiutarci immaginare scenari e alternative possibili?



L’opera di Tvboy a Roma